



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

## Settore Ambiente Ecologia Energia

### DETERMINA

**n. 2638/2012**

Novara, li 27/08/2012

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/86

**OGGETTO:** BARILLA G. E R. FRATELLI S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:  
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 31/08/2012 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: BARILLA G. E R. FRATELLI S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 469/2007, e successivi aggiornamenti, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. con sede legale in via Mantova n. 166 a Parma e operativa in C.so Vercelli n. 101 a Novara per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 6.4 b) – Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)";
- ♦ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 30/10/2007, con indicazione di presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della stessa;

dato atto che in data 30 aprile 2012, prot. prov. n. 72848 dell'8/05/12, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 5 luglio 2012 nel corso della quale gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

vista il parere favorevole del Comune di Novara pervenuto in data 4 luglio 2012, prot. prov. n. 107573 del 5/07/12;

considerato che lo stabilimento in esame ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 14001;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 82162/SC11 dell'8/08/12, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;



- ♦ l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

## **DETERMINA**

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 5 luglio 2012, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. con sede legale in via Mantova n. 166 a Parma e operativa in C.so Vercelli n. 101 a Novara per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 6.4 b) – Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)";
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
  - autorizzazione allo scarico
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, A.R.P.A. effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
  - n. 1 controllo integrato
- il presente provvedimento ha validità di sei anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda, almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

## **PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI**

- Dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda;
- i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;



- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell’Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l’acquisto di bruciatori Low NOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori al alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi energetici ed idrici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti preferendo l’invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE**

- L’impresa deve rispettare, in ogni fase dell’attività, i limiti previsti per l’area in cui è ubicato l’impianto dalla Zonizzazione acustica del Comune di Novara;
- il Gestore, in occasione del prossimo rinnovo AIA, dovrà presentare documento tecnico, a firma di tecnico competente in acustica, attestante il rispetto delle proprie emissioni sonore ai limiti previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico (L. 447/95 e s.m.i. – L.R. 52/2000 e s.m.i.);
- qualora nell’arco della durata dell’Autorizzazione, l’azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13).

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI E DOMESTICI**



Gli scarichi autorizzati di acque reflue industriali e domestiche dello stabilimento sono indicati nella tabella seguente:

Tabella degli scarichi dello stabilimento di Corso Vercelli n. 101

<i>n° scarico (a)</i>	<i>tipologia acque</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>recettore</i>
4	industriali	103	12	Cavo industriale
5	“ “	“	“	“
8	industriali + domestiche	“	“	Cavo Panizzina
11	industriali (imp. dep.)	102	83	“-

[(a): v. planimetria 1:500, 14.2.06 IPPC NO-006; le immissioni 4, 5, 11 riguardano anche acque meteoriche]

- gli scarichi devono essere conformi ai valori limite di emissione in acque superficiali della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006 (su campioni medi prelevati nell'arco di tre o più ore)
- validità di tutti i dati forniti;
- attuazione del “Piano di monitoraggio scarichi idrici”, suo eventuale aggiornamento, conservazione di tutti i dati rilevati; regolare conduzione e gestione dell'impianto di trattamento;
- negli scarichi domestici non deve essere versato alcun liquido o sostanza non attinente l'uso civile, neppure in minima quantità;
- l'azienda deve controllare che gli scarichi autorizzati non causino un peggioramento dell'acqua del corpo idrico recettore a causa di torbidità, schiume, materiale in sospensione, superamento di valori limite;
- comunicare alla Provincia eventuali variazioni rilevanti delle caratteristiche degli scarichi;
- entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento, ai fini del corretto campionamento delle acque dello scarico produttivo, dovrà essere realizzato un pozzetto ufficiale a valle dell'impianto e a monte del pozzetto sifonato.

#### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato B rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al



volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo.

- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato B;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, da effettuare secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;
- in merito alla linea forni n. 11, eventuali significativi aumenti del flusso di massa di etanolo, rispetto a quello indicato nell'Allegato A, comporterà la necessità di installare un idoneo impianto di abbattimento.

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'A.I.A. sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;



- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono definite dal Gestore nella "Tabella 5 – Piano di Monitoraggio e Controllo" inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo. I controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4/08/99, n. 372". Le relazioni dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<b><i>Risorsa idrica</i></b>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m <sup>3</sup> /anno)	Consumo annuo specifico (m <sup>3</sup> /t prod. finito, se calcolabile)
<b><i>Risorsa energetica</i></b>					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
<b><i>Emissioni puntuali in atmosfera</i></b>					
P.ti con emissioni di polveri, SOT, NOx ed Etanolo		Analisi triennali (allegare report analitici del laboratorio chimico)			
<b><i>Acque reflue</i></b>					
<b><i>Scarico dello stabilimento</i></b>					
Parametri controllati		Anno di riferimento	Frequenza di analisi		Sunto, anche grafico, dell'andamento dei dati rilevati

<i>Rumore</i>				
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA				
<i>Rifiuti</i>				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale
	Pericolosi			
	Non pericolosi			

- Gli ulteriori dati monitorati dal Gestore (v. tab. 5 della relazione a corredo dell'istanza) e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, in formato elettronico, alla Provincia, all'A.R.P.A., all'A.S.L."NO" ed al Comune di Novara entro il 31 marzo di ogni anno.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito Internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 20/08/2012



ALLEGATO "B"						PAGINA 1					
STABILIMENTO: BARILLA G. & R. FRATELLI SPA						CODICE STABILIMENTO: 003106/78					
Rif. Planimetria Emissioni Anno 2012 NO1-PG-014 - All. domanda di rinnovo						LIMITI EMISSIONI					
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	[ g/h ]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b><i>Ricezione materie prime e preparazione impasto</i></b>											
MP-21	Mulino zuccheri	4500	24	1	T.A.	Polveri	10	35	15	0,07	F.T.
MP-21 bis	Sfiato filtri serbatoio mulino mac. zuccheri	1000	24	1	T.A.	Polveri	5	5	15	0,03	F.T.
MP-62	Silos stoccaggio ingredienti L 11	1000	24	1	T.A.	Polveri	10	10	10,5	0,03	F.T.
MP-70	Impastatrici L8, L9 e L11 (espulsione CO <sub>2</sub> )	1870	4	Disc.	T.A.	Polveri	4	7,5	9	0,03	Separazione tangenziale particelle
MP-71	Impianto di abbattimento polveri II° piano	25000	24	1	T.A.	Polveri	10	250	15	0,78	F.T.
MP-73	Impastatrice L 4, impastatrici L5, impastatrice L6 (interno), impastatrice L6 (esterno) (espulsione CO <sub>2</sub> )	1500	4	Disc.	T.A.	Polveri	5	7,5	6,5	0,03	Separazione tangenziale particelle
MP-74	Dosaggio ingredienti minori L1	1000	16	1	T.A.	Polveri	10	10	6,5	0,05	F.T.
MP-77	Impastatrice L11 (espulsione CO <sub>2</sub> )	300	1	1	T.A.	Polveri	5	1,5	6,5	0,08	/
MP-79	Preparazione dosi enzima	2000	24	1	T.A.	Polveri	10	20	6,5	0,03	F.T.
MP-81	Sfiato filtri serbatoio zuccheri linea 10	1000	24	1	T.A.	Polveri	5	5	15	0,03	F.T.
MP-82	Sfiato filtri serbatoio zuccheri linea 10	1000	24	1	T.A.	Polveri	5	5	15	0,03	F.T.
MP-97	Serbatoi dosaggio polveri L1 (Pavesini)	2376	18	Disc.	T.A.	Polveri	5	12	5	0,2	F.T.

ALLEGATO "B"						PAGINA 2					
STABILIMENTO: BARILLA G. & R. FRATELLI SPA						CODICE STABILIMENTO: 003106/78					
Rif. Planimetria Emissioni Anno 2012 NO1-PG-014 - All. domanda di rinnovo						LIMITI EMISSIONI					
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m3/h a 0°C e 0,101Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m3 a 0°C e 0,101 Mpa]	[ g/h ]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b>Area forni linea n° 1</b>											
L1-1	Forno a fiamma diretta	17500 *	18	1	200	S.O.T. Ossidi di Azoto	50 350	875 2625	6	0,05	/
L1-2	Forno a fiamma diretta		18	1	200				8	0,04	/
L1-3	Forno a fiamma diretta		18	1	200				8	0,04	/
L1-4	Forno a fiamma diretta		18	1	200				8	0,04	/
L1-5	Forno a fiamma diretta		18	1	200				8	0,04	/
L1-6	Cappa uscita forno		18	1	60				6	0,74	/
L1-7	Strayfield	10000 *	18	1	60	S.O.T.	50	500	6,5	0,26	/
L1-8	Strayfield		18	1	60				8	0,12	/
L1-9	Strayfield		18	1	60				8	0,12	/
L1-10	Strayfield		18	1	60				9	0,04	/
L1-11	Aspiraz. staccatrice e confez.	27000	18	1	T.A.	Polveri	10	270	9	0,5	F.T.
L1-12	Lavaggio L1 e L2	8000	2	1	T.A.	SCARSAMENTE RILEVANTE					
* le portate ed i flussi di massa sono riferiti al complesso delle emissioni della linea, i valori di concentrazione sono riferiti alle emissioni dei singoli punti											
<b>Area forni linea n° 2</b>											
L2-1	Ingresso forno	8400 *	18	Cont.	270	S.O.T. Ossidi di Azoto	/	980 1000	6,5	0,07	/
L2-2	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-3	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-4	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-5	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-6	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-7	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-8	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-9	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-10	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-11	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-12	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-13	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-14	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-15	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-16	Emissione bruciatore		18	Cont.	290				6,5	0,02	/
L2-17	Emissione forno		18	Cont.	270				6,5	0,01	/
L2-18	Uscita forno		18	Cont.	270				6,5	0,07	/
* i flussi di massa sono riferiti al complesso delle emissioni della linea											

ALLEGATO "B"						PAGINA 3					
STABILIMENTO: BARILLA G. & R. FRATELLI SPA						CODICE STABILIMENTO: 003106/78					
Rif. Planimetria Emissioni Anno 2012 NO1-PG-014 - All. domanda di rinnovo						LIMITI EMISSIONI					
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m3/h a 0°C e 0,101Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m3 a 0°C e 0,101 Mpa]	[ g/h ]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b>Area forni linea n° 4</b>											
L4-1	Forno a convezione	20000 *	24	1	200	Ossidi di azoto	350	3500	6	0,05	/
L4-2	Forno a convezione		24	1	200				6	0,05	/
L4-3	Forno a convezione		24	1	200				6	0,05	/
L4-4	Forno a convezione		24	1	200				6	0,05	/
L4-5	Forno a convezione		24	1	200				6	0,05	/
L4-6	Cappa uscita forno		24	1	60	S.O.T.	50	500	7	0,05	/
* le portate ed i flussi di massa sono riferiti al complesso delle emissioni della linea, i valori di concentrazione sono riferiti alle emissioni dei singoli punti											
<b>Area forni linea n° 5</b>											
L5-1	Espulsore fumi bruciatori a fiamma diretta	31000 *	24	1	200	S.O.T. Ossidi di Azoto	50 350	900 5250	8,5	0,05	/
L5-2	Espulsore fumi bruciatori a fiamma diretta		24	1	200				7,5	0,02	/
L5-3	Forno a convezione		24	1	200				7	0,07	/
L5-4	Espulsore sotto linea		24	1	60				6,5	0,07	/
L5-5	Espulsore fumi		24	1	60				7,8	0,07	/
L5-6	Forno a convezione		24	1	200				7	0,07	/
L5-7	Espulsore fumi		24	1	60				7,8	0,07	/
L5-8	Forno a convezione		24	1	200				8,2	0,07	/
L5-9	Espulsore fumi		24	1	60				7,5	0,07	/
L5-10	Espulsore fumi sotto linea		24	1	60				8	0,07	/
L5-11	Forno a convezione		24	1	200				7,5	0,07	/
L5-12	Cappa uscita forno		24	1	60	8	0,1	/			
* le portate ed i flussi di massa sono riferiti al complesso delle emissioni della linea, i valori di concentrazione sono riferiti alle emissioni dei singoli punti											

ALLEGATO "B"						PAGINA 4					
STABILIMENTO: BARILLA G. & R. FRATELLI SPA						CODICE STABILIMENTO: 003106/78					
Rif. Planimetria Emissioni Anno 2012 NO1-PG-014 - All. domanda di rinnovo						LIMITI EMISSIONI					
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m3/h a 0°C e 0,101Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m3 a 0°C e 0,101 Mpa]	[ g/h ]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b>Area forni linea n° 6</b>											
L6-1, L6-2, L6-3, L6-4	Forni a convezione	8000 *	24	1	200	Ossidi di azoto	350	2800 *	8,5	0,1	/
* le portate ed i flussi di massa sono riferiti al complesso delle emissioni della linea, i valori di concentrazione sono riferiti alle emissioni dei singoli punti											
L6-5	Tunnel raffreddamento uscita forno	1300	24	1	60	S.O.T.	50	65	8,5	0,1	/
<b>Area forni linea n° 8</b>											
L8-1	Forno a fiamma diretta	28000 *	24	1	200	S.O.T. Ossidi di Azoto	50 350	1100 6300	11	0,05	/
L8-2	Forno a fiamma diretta		24	1	200				14	0,05	/
L8-3	Forno a fiamma diretta		24	1	200				13,5	0,05	/
L8-4	Forno a fiamma diretta		24	1	200				10	0,05	/
L8-5	Brucciato a metano		24	1	200				9,5	0,05	/
L8-6	Brucciato a metano		24	1	200				9,5	0,05	/
L8-7	Espulsione fumi bruciatori		24	1	60				9,5	0,05	/
L8-8	Cappa uscita forno		24	1	60				8	0,33	/
* le portate ed i flussi di massa sono riferiti al complesso delle emissioni della linea, i valori di concentrazione sono riferiti alle emissioni dei singoli punti											
L8-9	Strayfield	2500	24	1	60	S.O.T.	50	125	8	0,045	/
<b>Area forni linea n° 9</b>											
L9-1	Forno a fiamma diretta	39000 *	24	1	200	S.O.T. Ossidi di Azoto	50 350	1950 3150	11	0,05	/
L9-2	Forno a fiamma diretta		24	1	200				8,5	0,05	/
L9-3	Forno a fiamma diretta		24	1	200				8,5	0,05	/
L9-4	Cappa uscita forno		24	1	60				7,5	0,28	/
L9-5	Cappa uscita forno		24	1	60				9	0,28	/
L9-6	Cappa uscita forno		24	1	60				9	0,28	/
* le portate ed i flussi di massa sono riferiti al complesso delle emissioni della linea, i valori di concentrazione sono riferiti alle emissioni dei singoli punti											
L9-7	Tunnel di raffreddamento	10000	24	1	60	S.O.T.	50	500	8	0,28	/
<b>Area farcitura linea n° 9</b>											
L9-8	Serbatoio dosaggio zucchero a velo	1800	24	Disc.	T.A.	Polveri	5	9	8	0,04	F.T.



ALLEGATO "B"						PAGINA 6					
STABILIMENTO: BARILLA G. & R. FRATELLI SPA						CODICE STABILIMENTO: 003106/78					
Rif. Planimetria Emissioni Anno 2012 NO1-PG-014 - All. domanda di rinnovo						LIMITI EMISSIONI					
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m3/h a 0°C e 0,101Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m3 a 0°C e 0,101 Mpa]	[ g/h ]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b>Area linea n° 13</b>											
L13-1	Aspirazione tramoggia sili materie prime	2000	16	1	T.A.	Polveri	10	20	7	0,2	F.T.
L13-2	Cappa taglio prodotto	8000	16	1	T.A.	Polveri	10	80	7,5	0,3	/
<b>Area linea n° 14</b>											
L14-1	Scarico trasporto pneumatico L14	2000	24	1	T.A.	Polveri	10	20	9	0,07	F.T.
L14-2	Serbatoio dosaggio zucchero a velo Cerealix	1200	24	Disc.	T.A.	Polveri	5	6	8	0,04	F.T.
<b>Servizi</b>											
S-1	Locale carica batteria	10000	24	1	T.A.	H2SO4	2	20	6,5	0,2	/
S-2	Lavaggio masconi	8000	2	1	T.A.	SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-3	Locale carica batteria	8000	24	1	T.A.	H2SO4	2	16	6,5	0,08	/
S-4	Locale carica batteria	10000	24	1	T.A.	H2SO4	2	20	7,5	0,2	/
S-5	Macinazione sfridi L11	2000	24	1	T.A.	Polveri	10	20	7,8	0,03	F.T.
S-6	lavaggio attrezzature	2000	2	1	T.A.	SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-7	Locale carica batteria	10000	24	1	T.A.	H2SO4	2	20	12,5	0,07	/
S-8	Lavaggio attrezzature	8000	2	1	T.A.	SCARSAMENTE RILEVANTI					
<b>Servizi - centrale vapore</b>											
S-10	Caldaia a metano	1800	12	1	180	Polveri	5	9	8	0,2	/
						CO	100	180			
						Ossidi di azoto	150	270			
S-11	Caldaia a metano	1800	12	1	180	Polveri	5	9	8	0,2	/
						CO	100	180			
						Ossidi di azoto	150	270			
S-12	Sfiato Vapore	SCARSAMENTE RILEVANTI									
<b>Servizi - officina</b>											
S-13	Saldatura - molatura	3000	2	1	T.A.	Polveri	10	30	5	0,5	/
S-14	Tornio	3600	2	1	T.A.	Polveri	10	36	5	0,5	/

ALLEGATO "B"						PAGINA 7					
STABILIMENTO: BARILLA G. & R. FRATELLI SPA						CODICE STABILIMENTO: 003106/78					
Rif. Planimetria Emissioni Anno 2012 NO1-PG-014 - All. domanda di rinnovo						LIMITI EMISSIONI					
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m3/h a 0°C e 0,101Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m3 a 0°C e 0,101 Mpa]	[ g/h ]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b>Servizi - laboratorio chimico</b>											
S-15	Cappa	300				SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-16	Cappa	300				SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-17	Cappa	600				SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-18	Cappa	600				SCARSAMENTE RILEVANTI					
<b>Servizi - lavaggio bacinelle</b>											
S-19	Ingresso tunnel	1000	8	1	90	Polveri	10	10	8	0,07	/
S-20	Uscita tunnel	1000	8	1	90	Polveri	10	10	8	0,07	/
S-21	Cappa finale	1000	8	1	90	Polveri	10	10	8	0,07	/
<b>Servizi - compressori lato est</b>											
S-22	Raffreddamento	30000	16	1	50	SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-23	Raffreddamento	30000	10	1	50	SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-24	Raffreddamento essiccatore aria	10000	24	1	50	SCARSAMENTE RILEVANTI					
<b>Servizi - centrale termica</b>											
S-25	Caldaia a metano	2800	24	1	180	Polveri	5	9	7	0,28	/
						CO	100	180			
						Ossidi di azoto	150	270			
S-26	Caldaia a metano	2800	24	1	180	Polveri	5	9	7	0,28	/
						CO	100	180			
						Ossidi di azoto	150	270			
S-27	Caldaia a metano	1000	24	1	180	Polveri	5	9	7	0,28	/
						CO	100	180			
						Ossidi di azoto	150	270			
S-28	motopompa centrale termica					SCARSAMENTE RILEVANTI					
<b>Servizi - Mensa</b>											
S-29	Cappa cucina	1500				SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-30	Cappa Cucina	1500				SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-31	Lavastoviglie	1500				SCARSAMENTE RILEVANTI					
S-32	Cappa self-service	1500				SCARSAMENTE RILEVANTI					
<b>Servizi - locale compressori lato ovest</b>											
S-33	Gruppo elettrogeno di emergenza	0,25				SCARSAMENTE RILEVANTI					